

MUSICLETTER.IT

>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>>> CHOOSES THE BEST

UPDATE N. 25 / 2006-01-16

RECENT STUFF #3



ARTIST: **STEVE WYNN & THE MIRACLE 3**

TITLE: **Here Come The Miracles**

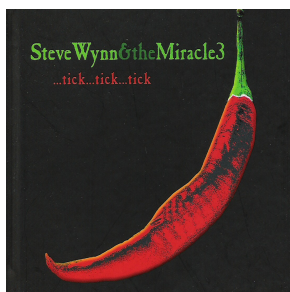
LABEL: **BLUE ROSE RECORD**

WEBSITE: www.stevewynn.net

RELEASE: **2001**

ML VOTE: **9.5/10**

RECENT STUFF #4



ARTIST: **STEVE WYNN & THE MIRACLE 3**

TITLE: **...tick...tick...tick**

LABEL: **BLUE ROSE RECORD**

WEBSITE: www.stevewynn.net

RELEASE: **2005**

ML VOTE: **7.5/10**

Una sottile linea unisce questi due dischi; e non è fatta di cotone, né di metallo e neppure di aria. È la linea della passione, quella che ha condotto **Steve Wynn** nell'olimpico (dimenticato) degli eroi del rock americano. I **Dream Syndicate**, proprio loro, esplosione nell'era fredda e digitale; un gruppo che aveva cuore e traspariva di vivida lealtà musicale. Oggi Steve, che ne era voce ed anima, ne ha conservato l'essenza e da **Here Come The Miracles** qualcosa è sbocciato; germogli di gioventù lasciati liberi di tornare, il rock cronista di ordinarie storie, immediato nel suo impeto, romantico nel suo spirito. I miracoli di questo doppio disco sono proprio le canzoni; *Substain* è un pezzo elettrico trainato dalla lancinante chitarra di **Wynn**, *What Your Step* e *Crawling Misanthropic Blues* mettono dubbi sul fatto che il tempo passi per tutti allo stesso modo e *There Will Come a Day* è il sottofondo ideale per una traversata negli States accarezzati da sabbia e vento. Accompagnato dai **Miracle 3** (che non figurano in copertina), fanno capolino anche gli amici **Calexico** (**John Convertino** suona il vibrafono in *Morningside Heights*) mentre **Howe Gelb** è al piano nella claustrofobica *Topanga Canyon Freaks*. Un album che mette in cornice le mille facce di questo gentiluomo del rock: la poesia, la rabbia, il sogno (del sindacato!!!). Intervallato da *Static Transmission* (2003), arriva nei negozi *...tick...tick...tick* registrato in Arizona che chiude la trilogia del deserto (luogo d'ispirazione senza pari) iniziata proprio con **Here Come The Miracles**. In copertina è rappresentato un peperoncino rosso che ricorda la famosa banana dei **Velvet Underground**; come a dire, "natura morta per musica viva". Difatti anche qui **Steve Wynn** con i fedeli **Miracle 3** non risparmia energie e i pezzi sono grezzi, nervosi ma sempre baciati da quel songwriting caratteristico e talvolta ironico. *Wired* posta in apertura è rabbiosa, quasi punk, *Your Secret* è indie rock di lusso e *All The Squares Go Home* è uno spassoso diversivo folk-elettrico (presente la mano magica in fase di missaggio di **John Agnello**). *No Tomorrow* a dispetto del titolo è piena di speranza e chiude un album immediato e diretto. Qualcuno potrebbe affermare: sono solo canzoni. Ma sanguinano, e questa è dimostrazione di vita. *(Nicola Guerra)*

GRAVEN WORDS

A me piacciono troppe cose e mi ritrovo sempre confuso e impergolato a correre da una stella cadente all'altra finché non precipito. *(Jack Kerouac)*